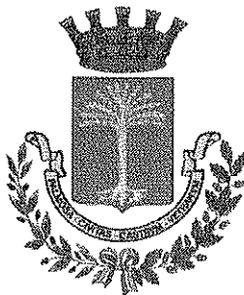


COMUNE DI CASTELVETRANO
SETTORE FINANZE
PROT. GEN. N° 49074
DEL 19-12-2019



COMUNE di CASTELVETRANO
(Libero Consorzio Comunale di Trapani)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA
ALLA PROPOSTA DI IPOTESI
DI BILANCIO
STABILMENTE RIEQUILIBRATO
PER GLI ESERCIZI 2018/2020

L'Organo di Revisione
Prof. Giuseppe Pedalino
Dott. Salvatore M. Dilena
Dott. Carmelo Marisca

Sommario

Verifiche preliminari	p. 7
Equilibri finanziari	p. 21
Analisi dell'indebitamento	p. 26
Pareggio di bilancio 2018-2020	p. 29
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 30
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 37
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 46
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 48
Organismi partecipati.....	p. 49
Considerazioni finali	p. 53
Conclusioni	p. 55

Verbale n. 43 del 13/12/2019

L'anno 2019, il giorno tredici del mese di dicembre, il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito, giusta convocazione del Presidente, per definire e depositare il parere di competenza a corredo della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "Approvazione ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2022".

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria:

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione de qua, trasmessa, a mezzo PEC, in data 12 dicembre 2019;

Premesso che:

- ❖ la proposta, approvata dalla Giunta Municipale, con atto deliberativo n. 84, del 12/11/2019, rappresenta l'Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato che il Comune di Castelvetro, avendo dichiarato lo stato di dissesto finanziario, con delibera della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale, n. 5 del 15 febbraio 2019, è chiamato ad approvare, nel rispetto dell'art. 259 del TUEL, quale passo propedeutico della procedura di risanamento finanziario;
- ❖ la proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stata formulata con riferimento al triennio 2018/2020 ed è stata redatta sulla base dei modelli ordinari dei bilanci di previsione, nel rispetto dei principi contabili e corredata dei necessari allegati;

Evidenzia che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è tesa a mostrare come la manovra posta in essere, in termini di entrate e di spese, che l'Ente intende adottare, nel percorso verso il risanamento finanziario, passi attraverso un effettivo riequilibrio di bilancio.

Considerato che l'Ente:

- con la deliberazione della Commissione Straordinaria precitata, ha deliberato il dissesto finanziario del Comune di Castelvetro, ai sensi e nel rispetto del dettame normativo di cui al D. Lgs. n. 267, del 18 agosto 2000 (TUEL), sulla quale il Collegio ha espresso il proprio parere, giusto verbale n. 5 del 14/02/2019, sulle cause che hanno condotto al dissesto finanziario (art. 246, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000);
- a seguito di tale atto, ha adempiuto a quanto prescritto dal combinato disposto degli artt. 251 e 259 del TUEL, in ordine al Bilancio stabilmente equilibrato, e, nello specifico, sul versante delle entrate, adottando, in data 14/03/2019, le seguenti deliberazioni consiliari suffragate dai pareri dell'Organo di Revisione:
 - n. 07 del 14.03.2019 - diritti di accesso agli atti;
 - n. 08 del 14.03.2019 - oneri di urbanizzazione e contributo di costruzione (oneri concessori);
 - n. 09 del 14.03.2019 - diritti di segreteria e di istruttoria degli atti del SUAPE;
 - n. 10 del 14.03.2019 - sanzioni amministrative pecuniarie su abusi edilizi;
 - n. 11 del 14.03.2019 - tariffe matrimoni civili;
 - n. 12 del 14.03.2019 - tariffe Servizio Idrico Integrato;
 - n. 13 del 14.03.2019 - aliquote e tariffe Servizio mensa scolastica;
 - n. 14 del 14.03.2019 - servizi a domanda individuale inerenti istituti culturali;
 - n. 15 del 14.03.2019 - tariffe Servizio a domanda individuale "Museo Etno-antropologico";
 - n. 16 del 14.03.2019 - tariffe Museo civico;
 - n. 17 del 14.03.2019 - tariffe TARI;
 - n. 18 del 14.03.2019 - tariffa dei diritti cimiteriali;
 - n. 19 del 14.03.2019 - addizionale comunale IRPEF – Variazione aliquote;
 - n. 20 del 14.03.2019 - aliquote IMU e TASI;
 - n. 21 del 14.03.2019 - tariffe Imposta di soggiorno;

- n. 22 del 14.03.2019 – tariffe TOSAP;
- n. 23 del 14.03.2019 - imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;

con le quali sono state definite, nella misura massima, le aliquote d'imposta dei tributi locali e le tariffe comunali sono state adeguate al fine di potere garantire la totale copertura del costo dei servizi comunali;

- ha effettuato l'adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, onde garantire le percentuali di copertura dei costi sostenuti per la loro erogazione;
- sul versante delle spese, ha effettuato una complessiva riduzione delle spese correnti e, altresì, ha provveduto ad una riorganizzazione, con criteri di efficienza, di tutti i servizi, rivedendone le dotazioni finanziarie ed eliminando, o quanto meno riducendo, ogni previsione di spesa che non abbia avuto quale fine ultimo l'esercizio di servizi pubblici essenziali o l'assolvimento delle obbligazioni di legge (vedasi deliberazioni di G. M. n. 14, del 27/06/2019, e n. 42 del 18/09/2019);

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5, del 15 febbraio 2019, è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente e che su tale atto il Collegio dei Revisori si è espresso con proprio parere (n. 5 del 14/02/2019);
- con deliberazioni del Consiglio Comunale, dalla n. 07 alla n. 23, del 14/03/2019, sono stati adottati i provvedimenti di "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario";

Dato, altresì, atto che:

- ✓ P.O.S.L. è stato nominato, con decreto del Presidente della Repubblica, in data 23/05/2019 (prot. n. 0053327 del 30/05/2019), che si è insediato, nelle funzioni, in data 10/06/2019 (giusto verbale n. 1), e che, ai sensi dell'art. 259, co. 1, del TUEL, il Bilancio stabilmente riequilibrato andava approvato, dal Consiglio Comunale, entro il termine di tre mesi dall'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, perfezionato in data 9 luglio 2018;
- ✓ con D.D.G. n° 453/S.3, del 28/10/2019 – Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 3, è stato attivato intervento sostitutivo, ai sensi dell'art. 109 bis dell'O.R.EE.LL., con la nomina del dott. Antonio Garofalo quale Commissario ad Acta per le finalità di cui agli artt. 109 bis e 54 dell'O.R.EE.LL., 58 della L. R. n. 26/93 e 262 del TUEL (insediatosi in data 05/11/2019);

=====

Rammenta che:

1. il bilancio di previsione 2017 costituisce, fino alla definitiva approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020, da parte della competente Commissione ministeriale, il limite di autorizzazione per ciascun intervento di spesa e comunque nei limiti delle entrate accertate, poiché, ai sensi dell'art 244 TUEL c.4: *“se, per l'esercizio nel corso del quale si rende necessaria la dichiarazione di dissesto, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione, tale atto continua ad esplicare la sua efficacia per l'intero esercizio finanziario, intendendosi operanti per l'ente locale i divieti e gli obblighi previsti dall'art. 191, comma 5. In tal caso, la deliberazione di dissesto può essere validamente adottata esplicitando gli effetti di cui all'art. 248. Gli ulteriori adempimenti e relativi termini iniziali, propri dell'organo straordinario di liquidazione e del consiglio dell'ente, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto. Ove sia stato già approvato il bilancio di previsione per il triennio successivo, il consiglio provvede alla revoca dello stesso”*;
2. l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato deve perseguire, più del bilancio “ordinario” di previsione, l'obiettivo di realizzare, in maniera strutturata, la riscossione piuttosto che il semplice

accertamento dell'entrata, rivedendo, in quest'ottica, la politica di spesa, onde evitare il ripetersi di quei fattori endogeni di rigidità della spesa che hanno condotto l'Ente, unitamente ad aspetti esogeni, quali, ad es., i debiti fuori bilancio accertati, alla dichiarazione di dissesto finanziario;

3. sul versante delle entrate, il solo innalzamento delle tariffe e delle entrate proprie tributarie non può condurre al risanamento dell'Ente, rimanendo prioritario e fondamentale l'obiettivo del reale conseguimento di entrate provenienti dalla lotta all'evasione.

Il Collegio invita, pertanto, gli Organi e gli Uffici dell'Ente, a volere predisporre, in tempi brevi, un concreto ed articolato programma di attività finalizzato all'accertamento dell'elusione e dell'evasione dei tributi locali che assicuri l'effettivo incasso delle entrate previste.

Sarebbe, a tal riguardo, auspicabile individuare una task force che assicuri, nel più breve tempo possibile, la riscossione dei tributi comunali.

Tale azione, tra l'altro, consentirebbe di garantire all'Ente le risorse necessarie a raggiungere e garantire l'equilibrio di bilancio, consentendo, di riflesso, una significativa contrazione degli oneri finanziari che, in atto, gravano, pesantemente, su bilancio comunale.

Il Collegio dei Revisori, a tal uopo, ritiene fondamentale richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità di un monitoraggio, puntuale e costante, di tutte le spese cosiddette non cicliche e, in conseguenza, di non semplice quantificazione in sede di formazione del bilancio di previsione (tra cui, a solo titolo esemplificativo: spese legali, scatti per rinnovi contrattuali, ecc.).

Si invita, ad ogni buon fine, l'Amministrazione ad adottare un adeguato e conveniente sistema di monitoraggio, associato a continue verifiche periodiche e, in caso di paventati scostamenti peggiorativi delle previsioni, a provvedere, con prontezza ed in maniera producente, ad un immediato intervento di riequilibrio.

=====

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

- è chiamato a formulato il parere di competenza alla proposta di Bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2018/2020;
- nel Parere sulla proposta di Bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020 e sui documenti allegati, deve esprimere, come previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 267/2000, un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche dei pareri espressi dai Responsabili dei Servizi competenti ed, in particolar modo, dal Responsabile della Direzione Finanziaria, nonché delle variazioni registrate, rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile di cui spono.

Il Parere dell'Organo di revisione andrà trasmesso all'Organo Consiliare, il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali modifiche ed integrazioni proposte, dall'Organo di revisione, oppure motivarne il non accoglimento.

=====

Il Parere del Collegio dei Revisori dei Conti mira ad attestare:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto comunale e dei Regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative;
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);

- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.

Esso, tra l'altro, tende ad evidenziare che le previsioni annuali e pluriennali devono conformarsi agli atti fondamentali della programmazione dell'Ente, e più precisamente:

- linee programmatiche e relative azioni, nonché progetti di mandato e loro adeguamento;
- piano generale di sviluppo dell'Ente;
- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 14 n°11 Legge 109/1994;
- strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;
- piano di alienazione aree e fabbricati;
- Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- programmazione triennale del fabbisogno del personale (adottata con deliberazione della C. S., con i poteri della G. M., n. 162, del 26/09/2018, e modificata con deliberazioni n. 50, del 14/03/2019, e n. 95 del 18/04/2019);
- piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza, che l'Ente intende affidare (si richiama, a tal pro, la certificazione del 12/12/2019: “questo comune non ha adottata alcuna deliberazione in quanto non intende affidare alcun incarico di collaborazione a titolo oneroso”);
- piani triennali per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture dell'Ente (approvato con deliberazione di G. M. n. 82 dell'11/11/2019);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare di cui all'art. 58 della Legge n. 133/08 (approvato con deliberazione della G. M. n. 81 dell'11/11/2019);
- nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, di cui all'articolo 3 comma 8 della legge 203/2008 (finanziaria 2009).

=====

Nel Parere viene espresso, altresì, un giudizio riguardo l'attendibilità e la congruità delle previsioni di bilancio, in base alla verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa per l'equilibrio generale della gestione.

Il confronto delle previsioni, con i dati dei consuntivi degli anni precedenti, e l'analisi degli scostamenti è stata effettuata ritenendo di non poter prescindere da tali dati e informazioni, per un più compiuto e significativo giudizio sulla congruità ed attendibilità dei dati contenuti nella proposta deliberativa.

Si fa presente che l'Organo di Revisione, nell'espletamento delle proprie funzioni, così come disciplinate dal Testo Unico sugli Enti Locali, deve tener conto dei principi di Revisione e di Comportamento, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché dei Principi Contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria, del Comune di Castelvetro, composto da:

Prof. Giuseppe Pedalino - Presidente;
Dott. Salvatore M. Dilena - Componente;
Dott. Carmelo Marisca - Componente;

ricevuto quanto segue:

- Proposta di delibera di C.C. di approvazione dell'ipotesi di Bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2018/2020 (art. 259 Tuel);
- Previsione 2018/2020 entrate;
- Previsione 2018/2020 spese;
- Riepilogo generale delle spese per missione;
- Riepilogo generale delle spese per titoli;
- Riepilogo generale delle spese correnti per missioni, programmi e macroaggregati – impegni;
- Riepilogo generale delle spese in c/to capitale per missioni, programmi e macroaggregati – impegni;
- Riepilogo generale delle spese per rimborso prestiti per missioni, programmi e macroaggregati – impegni;
- Riepilogo generale delle spese per servizi c/terzi e partite di giro per missioni, programmi e macroaggregati – impegni;
- Riepilogo generale delle spese per titoli e macroaggregati;
- Elenco delle entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Equilibri di bilancio;
- Quadro generale riassuntivo;
- Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” esercizio 2018-2019-2020;
- Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità” esercizio 2018-2019-2020;
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- Prospetto verifica rispetto vincoli di finanza pubblica;

evidenziato

che, con riferimento ai sottogelencati documenti contabili, l'acquisizione è avvenuta in data 13/11/2019,

- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2017 (l'Ente ha approvato, con delibera di C.C. n 02, del 25/01/2019, il Conto consuntivo 2017- già agli atti del Collegio, per il quale è stato rilasciato il relativo parere con verbale n. 1 del 25/01/2019);
- Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (non valorizzato in quanto non ricorre la fattispecie);
- Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (non valorizzato in quanto non ricorre la fattispecie);

che, con riferimento ai sottoelencati documenti contabili, l'acquisizione è avvenuta:

- DUP (Documento Unico di Programmazione e relativa proposta di deliberazione) 2018/2020 – in data 02 e 06/12/2019 (trasmesso a mezzo PEC);
- Elenco degli immobili locati a terzi, con indicazione del relativo canone annuo, in data 05/12/2019 (brevi manu);
- P.E.G. anni 2016 e 2017: in data 02/12/2019 (a mezzo PEC);

che, con riferimento ad altri documenti contabili e attestazioni, utili al completamento e alla verifica dei dati riportati nella presente, l'acquisizione è avvenuta in data successiva e, per ultimo, in data 12/12/2019 (Modello F e proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente: approvazione dell'I.B.S.R. 2018/2020).

Considerato

che alcuni dei sottoelencati documenti contabili risultavano già agli atti del Collegio, essendo allegati alla delibera di dichiarazione del dissesto e/o approvazione del conto consuntivo 2017, e altri sono stati acquisiti su richiesta:

- Rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, approvato con atto della Commissione Straordinaria, con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale, n. 6 del 10/05/2017 (risulta integralmente pubblicato nel sito *internet* dell'Ente);
- Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione e del Bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato, allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, di cui il Comune di Castelvetroano fa parte.
Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- Deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale, dalla n° 07 alla n° 23, del 14 marzo 2019, di attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto;
- Deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri e le attribuzioni della G.M., n. 115, del 21/06/2018, di destinazione dei proventi derivanti da sanzioni amministrative per le violazioni del codice della strada - esercizio 2018;
- Deliberazione della Giunta Municipale n. 10, del 25/06/2019, di riparto dei proventi derivanti da sanzioni amministrative per le violazioni del codice della strada - esercizio 2019;
- Deliberazione di G.M. n. 79, dell'11/11/2019, di approvazione della verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- Deliberazione della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri della di G.M., n. 162, del 26/09/2018, di approvazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2018/2020;
- Deliberazione della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri della G.M. n. 141, del 26/07/2018, di approvazione dello schema del Programma triennale 2018/2020 dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori da avviare nell'anno 2018 (modificato con delibera della C. S., con i poteri della G. M., n. 60 del 10/10/2019);
- Nota Integrativa.

Non è stato approvato, non avendo Enti o Società controllate o partecipate da consolidare, il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2016.

Il Collegio dei Revisori, in data 30 novembre 2018, ha espresso il proprio parere sulla proposta di deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri e le attribuzioni della Giunta Comunale, avente ad oggetto: "Individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e del perimetro di consolidamento"

Con delibera di G. M. n. 51, del 27/09/2019, avente ad oggetto: "BILANCIO CONSOLIDATO 2018 – INDIVIDUAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO E PRESA D'ATTO DELLA NON ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE", si è dato atto di non procedere, per le motivazioni ivi rappresentate, all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario 2018.

Visti:

- il Dlgs. n. 118/11 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (TUEL);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili, in precedenza richiamati, sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2018/2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa, suddivise per natura¹, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2016	RENDICONTO 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)					
<i>di cui di parte corrente</i>	54.620,12			301.723,87	
<i>di cui di parte capitale</i>	1.715.136,78	345.564,63	606.899,81	256.899,81	
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	217.619,73		996.454,27		
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)					
<i>di cui IMU</i>	6.594.432,81	6.300.000,00	6.855.486,85	7.500.000,00	7.500.000,00
<i>di cui Tasi</i>		5.252,94	675.000,00	850.000,00	850.000,00
<i>di cui Tari</i>	5.111.394,00	6.750.000,00	6.889.242,00	6.889.242,00	6.889.242,00
Imposta comunale sulla pubblicità	99.668,92	97.243,97	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Addizionale Irpef	1.150.018,00	359.904,19	1.700.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate per accertamento Tributi propri	700.000,00	4.918.084,00	86.827,03		
Altre imposte					
TOSAP	107.946,70	83.299,94	72.763,73	80.000,00	80.000,00
Addizionale comunale consumo energia elettrica	362.283,86	362.280,19	362.280,19	362.280,19	362.280,19
Recupero TARSU anni pregressi	1.200.000,00	0,00			
Diritti su pubbliche affissioni	25.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate TEFA da trasferire all'ex Provincia			344.462,10	344.462,10	344.462,10
Altre (Imposta soggiorno)	158.836,90	150.229,00	203.604,72	250.000,00	250.000,00
Imposta comunale incremento valore degli Immobili			552,00		
Totale Titolo I	15.509.581,19	19.026.294,23	17.220.218,62	18.305.984,29	18.305.984,29
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	4.065.762,07	5.271.565,83	6.266.298,78	2.228.925,72	2.059.424,72
Di cui Finanziamento Piano Socio-Sanitario		(579.027,65)	(700.000,00)	(300.895,93)	(300.895,93)
Trasferimenti da Ue				529.065,00	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	5.595.352,09	5.204.942,39	5.946.556,03	5.563.900,22	5.050.674,02
Altri trasferimenti	263.000,00	82.680,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Altro (specificare)					

¹ Per la parte spesa inserire fin dall'esercizio finanziario 2016 i totali delle voci relative ai Macroaggregati (voci non in corsivo). Considerato la disomogeneità della riclassificazione delle voci rispetto agli anni precedenti, valutare la necessità di indicare un apposito commento in calce alla tabella.

Totale Titolo II	9.924.114,16	10.559.188,22	12.462.854,81	8.571.890,94	7.360.098,74
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Entrate dalla vendita e dall'perogazione di servizi	2.157.438,39	2.104.074,97	2.777.690,19	3.442.500,00	3.442.500,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	226.378,75	154.444,93	162.994,22	143.000,00	143.000,00
Entrate derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	193.900,53	87.702,23	486.649,68	1.749.470,00	1.499.470,00
Rimborsi in Entrata	84.906,45	11.038,64	33.428,91	36.000,00	36.000,00
Altre Entrate correnti n.a.c.	242.092,13	289.505,33	441.089,81	375.408,00	275.000,00
Entrate da servizio idrico					
Entrate da smaltimento rifiuti					
Entrate da servizi infanzia					
Entrate da servizi sociali					
Entrate da servizi cimiteriali					
Entrate da farmacia comunale					
Altri proventi da servizi pubblici					
Proventi da beni dell'ente					
Altri Interessi attivi	1.831,98	8.020,83	4.104,00	1.000,00	1.000,00
Utili da aziende e società					
Altri proventi					
Altro (Cosap)					
Totale Titolo III	2.906.548,23	2.654.786,93	3.905.956,81	5.747.378,00	5.396.970,00
Totale entrate correnti	28.340.243,58	32.240.269,38	33.589.030,24	32.625.253,23	31.063.053,03
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.559.871,27	1.252.695,00	615.374,89	500.000,00	500.000,00
Trasferimenti in c/Capitale per assunzione di debiti da parte di amministrazioni pubbliche	641.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Trasferimenti in c/Capitale da Amministrazioni pubbliche	234.668,71	2.420,11	607.819,47	2.104.958,67	11.982.590,00
Alienazione di Beni materiali	267.221,72	58.102,91	135.000,00	580.000,00	157.389,30
Permessi di costruire	567.750,67	644.661,71	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Trasferimenti da altri soggetti [1]					
Riscossione di crediti					
Altro (specificare)					

Totale Titolo IV	3.270.512,37	1.957.879,73	1.808.194,36	3.634.958,67	13.089.979,30
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Fondo di rotazione Cassa DD. e PP. per la demolizione di opere abusive Art.32 del D.L. 269/2003				3.000.000,00	
Anticipazioni di Cassa ex art. 243 quinquies del TUII.			6.361.200,00		
Assunzione di mutui e prestiti					
Emissione di Boc					
Altro (specificare)					
Totale Titolo VI	0,00	0,00	6.361.200,00	3.000.000,00	0,00
Totale entrate in conto capitale					
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
(Titolo VII)	23.394.813,82	21.898.327,89	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
(Titolo IX)	9.955.021,32	10.180.855,12	30.817.989,76	29.430.000,00	29.430.000,00
Totale complessivo entrate	64.960.591,09	66.622.896,75	99.179.768,44	94.248.835,58	98.583.032,33

SPESA²

VOCI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Disavanzo di amministrazione					
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	9.140.914,40	8.500.550,33	8.372.559,40	8.463.229,40	8.125.645,61
Imposte e tasse a carico dell'ente	605.328,51	579.797,66	558.518,79	582.867,21	585.000,00
Acquisto di beni e servizi	12.462.833,83	13.456.536,49	17.079.256,66	14.391.281,62	13.071.516,93
Trasferimenti correnti	2.231.829,16	2.001.091,35	2.715.655,84	2.124.381,84	1.666.612,10
Interessi passivi	1.099.260,48	1.161.863,37	986.825,97	717.310,24	693.999,89
Rimborsi e poste correttive delle entrate	679,00	164,99	610,00	3.000,00	3.000,00
Altre spese correnti	2.229.596,76	1.368.690,05	4.331.212,43	4.382.862,80	5.017.081,96
Totale Titolo I	27.770.442,14	27.068.694,24	34.044.639,09	30.664.933,11	29.162.856,49
FPV di parte corrente	0,00	0,00		301.723,87	
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi			1.535.740,18	1.337.083,50	348.852,52
Contributi agli investimenti					
Altri trasferimenti in conto capitale			520.116,25	5.009.043,00	12.060.237,00
Altre spese in conto capitale					
Totale Titolo II	3.185.139,68	1.179.139,13	2.055.856,43	6.346.126,50	12.409.089,52
FPV in c/capitale	3.060.191,94	606.899,81	606.899,81	256.899,81	
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	348.778,23	366.292,46	7.261.283,16	2.807.775,97	2.581.086,32
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Totale Titolo IV	348.778,23	366.292,46	7.261.283,16	2.807.775,97	2.581.086,32
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	23.394.813,82	21.898.327,89	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
	23.394.813,82	21.898.327,89	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00

² Le voci non in corsivo sono relative alla riclassificazione che prende a riferimento i Macroaggregati della nuova contabilità armonizzata, mentre le altre voci fanno riferimento alla precedente riclassificazione per interventi ex Dpr. n. 194/96 (da utilizzare a discrezione solo nel caso in cui il software di contabilità abbia mantenuto la funzionalità relativa a tale riclassificazione, altrimenti eliminare tali voci).

USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO					
Titolo VII	9.955.021,32	10.180.855,12	30.817.989,76	29.430.000,0	29.430.000,00
Avanzo di competenza/Fondo di cassa	2.162.015,00	5.322.688,10			
Totale Spese	64.654.195,19	61.300.208,65	99.179.768,44	94.248.835,58	98.583.032,33

L'Organo di revisione, in merito alla confrontabilità delle voci di spesa degli esercizi precedenti al 2016 con quelle degli anni successivi, evidenzia un incremento significativo alla voce USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO.

Al riguardo, il Responsabile della Direzione Finanziaria riferisce che la previsione in aumento è dovuta all'imputazione, nelle partite di giro, dell'utilizzo/reintegro dei fondi vincolati, da parte della tesoreria comunale, per il quale è cambiato il sistema di contabilizzazione delle partite in entrata e in uscita dei suddetti utilizzi (Art. 195 del TUEL).

Il Collegio rammenta che le entrate e le uscite vincolate non possono essere previste tra le partite di giro.

Riepilogo generale per Titoli - Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016*	Rendiconto 2017*	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	54.620,12			301.723,87	
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	1.715.136,78	345.564,63	606.899,81	256.899,81	
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	85.862,20		996.454,27		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	15.509.581,19	19.026.294,23	17.220.218,62	18.305.984,29	18.305.984,29
		previsioni di cassa	10.662.945,56	10.277.701,94	28.000.300,02		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	9.924.114,16	10.559.188,22	12.462.854,81	8.571.890,94	7.360.098,74
		previsioni di cassa	10.819.994,77	11.125.763,86	18.053.371,20		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	2.906.548,23	2.654.786,93	3.905.956,81	5.747.378,00	5.396.970,00
		previsioni di cassa	1.988.147,73	1.905.928,32	6.737.642,84		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	3.270.512,37	1.957.879,73	1.808.194,36	3.634.958,67	13.089.979,30
		previsioni di cassa	2.594.303,64	1.445.402,28	2.542.230,50		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00			
		previsioni di cassa	0,00	0,00			
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	6.361.200,00	3.000.000,00	
		previsioni di cassa	495,66		0,00	6.361.200,00	
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	23.394.813,82	21.898.327,89	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		previsioni di cassa	23.394.813,82	21.898.327,89	25.000.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	9.955.021,32	10.180.855,12	30.817.989,76	29.430.000,00	29.430.000,00
		previsioni di cassa	10.075.757,75	10.197.180,17	27.402.216,75		
Totale generale entrate		previsioni competenza	64.960.591,09	66.277.332,12	99.179.768,44		
		previsioni di cassa	59.536.458,93	56.850.304,46	114.096.961,31		

*I dati indicati sono quelli a rendiconto.

Spese

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2016*	Rendiconto 2017*	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Disavanzo di amministrazione						
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	27.770.442,14	27.068.694,24	34.044.639,09	30.664.933,11	29.162.856,49
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	0,00	0,00	301.723,87		
		previsione di cassa	22.646.475,35	22.846.222,50	47.982.460,03		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	3.185.139,68	1.179.139,13	2.055.856,43	6.346.126,50	12.409.089,52
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	0,00	606.899,81	256.899,81		
		previsione di cassa	1.643.901,87	1.315.389,85	3.067.246,21		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00			
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	348.778,23	366.292,46	7.261.283,16	2.807.775,97	2.581.086,32
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	172.253,56	542.817,13	7.261.283,16		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	23.394.813,82	21.898.327,89	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	24.997.708,32	21.885.644,75	25.000.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	9.995.021,32	10.180.855,12	30.817.989,76	29.430.000,00	29.430.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	10.076.119,83	10.260.230,23	29.078.070,00		
	Totale generale spese	previsioni competenza	64.654.195,19	60.693.308,84	99.179.768,44	94.248.835,58	95.583.032,33
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	345.564,63	606.899,81	558.623,68		
		previsione di cassa	59.536.458,93	56.850.304,46	112.389.059,40		

*I dati indicati sono quelli a rendiconto.

Le previsioni di cassa tengono in giusto conto la proiezione storica di incassi e pagamenti, le scadenze di legge e i presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, ³ anche se, alla data di redazione del presente, si ha consapevolezza delle entrate e delle spese effettivamente incassate e pagate per l'annualità 2018 (€ 77.667.531,57 - € 75.959.629,66 = € **1.707.901,91**).

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario, nella Nota Integrativa, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene attuabili le previsioni inserite in bilancio.

³ Indicare secondo quali modalità vengono previste le entrate le spese del bilancio di cassa del primo esercizio.

Risultato d'amministrazione

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020

Al bilancio di previsione è allegato il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, così come risultante dal Conto Consuntivo approvato con deliberazione di C.C. n. 02 del 31 gennaio 2019.

Il risultato di amministrazione viene descritto, nella sua composizione, nella Nota integrativa: se negativo, e per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre, dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed è costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli va riportato nella Nota integrativa, distinguendo in: vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale, senza vincoli di specifica destinazione, che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. dall'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato (*nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria*).

Il risultato di amministrazione, dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo (lettera A)** di Euro **3.573.785,95** ed un totale parte disponibile (**lettera E**) pari a - **27.067.954,73**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	7092591,06	49757713,40	56850304,46
PAGAMENTI	(-)	12800755,81	44049548,65	56850304,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	13959194,09	16519618,72	30478812,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	9654366,86	16643760,19	26298127,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			606899,81
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3573785,95

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Il risultato di amministrazione risulta suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	3573785,95
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	18172585,42
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	6653965,86
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	2450000,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	27276551,28
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	194316,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	1883948,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	119809,79
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata (C)	2198075,20
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1167114,20
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-27067954,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

L'Ente ha previsto utilizzo di quote vincolate, del risultato di amministrazione 2017, nell'esercizio 2018 del bilancio di previsione oggetto di verifica.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione 2017 risultano come di seguito utilizzate:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili	Euro	194.316,86
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	Euro	1.883.948,55
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	Euro	119.809,79
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	Euro	2.198.075,20

Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020

Il disavanzo di amministrazione 2017, accertato ai sensi dell'art. 186, del Tuel, non dovrà essere applicato all'esercizio 2018.

Disavanzo di Amministrazione di cui all'art. 188 del TUEL

Trattasi del Disavanzo accertato a seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione anno 2017.

Esso ammonta ad € 27.067.954,73.

Tale Disavanzo scaturisce, in parte, dal Riaccertamento straordinario che l'Ente ha effettuato, ai sensi del dettame di cui all'art. 1, comma 848, della L. n. 205/2017 (deliberazione della C. S., assunta con i poteri e le attribuzioni della G. M., n. 229 del 19/12/2018).

Il Disavanzo *de quo*, nel suo complesso, è generato, per € 19.880.614,18, dall'attività di Riaccertamento ordinaria e, per € 7.187.340,55, dall'attività di Riaccertamento straordinaria ex art. 1, co. 848, Legge n. 205/2017.

Nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato in approvazione, non sono applicate quote per il ripiano del disavanzo in quanto di competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione (O.S.L.).

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	301.723,87	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - 06 (Ant. di cassa per. pag. spese correnti art. 243-quinquies TUEL)	(+)		39.950.230,24*	32.625.253,23	31.063.053,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		34.044.639,09	30.664.933,11	29.162.856,49
<i>di cui:</i>					
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>				301.723,87	
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			3.208.386,56	3.860.862,80	4.315.081,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		7.261.283,16	2.807.775,97	2.581.086,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.355.692,01	-545.731,98	-680.889,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		996.454,27	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		384.693,99	588.264,98	703.536,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		25.456,25	42.533,00	22.647,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾ O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		606.899,81	256.899,81	0,000
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.808.194,36	6.634.958,67	13.089.979,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		384.693,99	588.264,98	703.536,78
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		25.456,25	42.533,00	22.647,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.055.856,43	6.346.126,50	12.409.089,52	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00	
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00	
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

* comprensivo di € 6.361.200,00 incrementi "anticipazione di cassa di cui all'art. 243 quinquies del TUEL".

Relativamente ai prospetti di cui sopra, si rileva che:

- le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono state destinate al finanziamento di spese d'investimento, di cui all'art. 3, commi 18 e 19 della medesima Legge;
- gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. n. 50/16, sono stati riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione, inoltre, rappresenta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2018/2020.

Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 3.181.471,50 (Determinazione n. 1 del 05/01/2018).

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali, poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2017, sono stati effettuati i riscontri sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata, risultante dalle scritture dell'Ente, e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere, nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro.

Il “Fondo pluriennale vincolato”⁴

In allegato al bilancio di previsione, è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2018.

Tale prospetto, partendo dal valore del “Fondo” al 31 dicembre 2017, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2018;
- la quota di “Fpv”, al 31 dicembre 2017, non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2018 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2018.

Si ha:

Fpv al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all’esercizio 2018	Quota del Fpv al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2018 e rinviata all’esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2018
Euro 606.899,81	Euro 350.000,00	Euro 256.899,81	Euro 301.723,87	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 558.623,68

L’Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che, nell’anno 2018, sono previste solamente le spese “esigibili” in quell’esercizio.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate di dubbia e difficile esazione, come da prospetto allegato, a firma del Responsabile dei Servizi finanziari, sono state previste ai fini della determinazione del FCDE. E ciò nel rispetto del *Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (paragrafo 3.3, come modificato dall’art. 1, comma 882, della Legge di bilancio per il 2018)⁵.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

L’Organo di revisione rileva che l’ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità”, iscritto tra le spese, è costituito tenuto conto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 3.208.386,56, per l’esercizio 2018; ad Euro 3.860.862,80, per l’esercizio 2019, e ad Euro 4.315.081,96 per l’anno 2020.

⁴ L’art. 1, comma 880, della Legge di bilancio 2018, ha previsto che le risorse accantonate nel “Fondo pluriennale vincolato” (“Fpv”) di spesa dell’esercizio 2016, in applicazione del punto n. 5.4 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’Allegato n. 4/2 annesso ai Dlgs. n. 118/11, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel “Fpv” di spesa dell’esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l’Ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal “Codice dei Contratti pubblici”, o disponga del Progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l’esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

⁵ Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 75% per il 2018, al 85% per il 2019 e al 95% per il 2020, di quello determinabile con i metodi previsti nel Principio contabile stesso.

Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” viene incrementato e costituito come di seguito indicato (Missione 20 – Programma 02 ‘Fondo svalutazione crediti’:

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente	3.191.527,50	3.841.756,29	4.293.727,63
Accantonamento di parte capitale	16.859,06	19.106,51	21.354,33
Accantonamento totale	3.208.386,56	3.860.862,80	4.315.081,96

A tale riguardo, l’Organo di revisione osserva che:

- salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l’Ente continua ad accertare per cassa le seguenti entrate: Addizionale comunale, Diritti su certificazione, Proventi cimiteriali, Imposta di soggiorno, COSAP, Imposta di pubblicità, ecc. (altre n.a.c.);
- ai fini del calcolo del FCDE, vanno rispettate le percentuali e le indicazioni previste dai vigenti principi contabili.

Accantonamento altri fondi⁶

Tra gli “Altri accantonamenti” risulta valorizzato, nel 2020, il solo il Fondo rischi contenzioso, che, per l’esercizio richiamato, viene incrementato con il seguente accantonamento (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

		Importi 2018
1	Fondo rischi contenzioso	0,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4	Altri fondi (specificare _____)	0,00

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente di cui:			
Fondo di riserva	150.000,00	150.000,00	150.000,00
FCDE	3.208.386,56	3.860.862,80	4.315.081,96
Altri accantonamenti	0,00	0,00	500.000,00
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	3.358.386,56	4.010.862,80	4.965.081,96

A tale riguardo, l’Organo di revisione osserva che:

- in ordine al Fondo di riserva, trovandosi l’Ente in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (dell’art. 166, comma 2-ter, del D.lgs. n. 267/00.);
- per l’anno 2018, avrebbe dovuto essere pari a € 153.200,88. Quindi, essendo stato previsto nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti”, Programma 1, l’importo di Euro 150.000,00, a titolo di “Fondo di riserva”, lo stesso non può ritenersi congruo;

⁶ Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dall’art. 1, comma 552, della Legge n. 147/13.

- per l'anno 2019, avrebbe dovuto essere pari a € 137.992,20.
Quindi, essendo stato previsto nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, l'importo di Euro 150.000,00, a titolo di "Fondo di riserva", lo stesso può considerarsi congruo;
- per l'anno 2020, avrebbe dovuto essere pari a € 131.232,85.
Quindi, essendo stato previsto nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, l'importo di Euro 150.000,00, a titolo di "Fondo di riserva", lo stesso risulta congruo.

Si sollecita l'ente ad adeguare il Fondo di riserva, per l'annualità 2018, al minimo richiesto.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto sugli equilibri del bilancio di previsione 2018/2020:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020
Contributo per rilascio permesso di costruire	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Recupero evasione tributaria	86.827,03	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni per violazione al Codice della strada	213.066,49	226.470,00	226.470,00
Altro (specificare)[1]			
Totale	749.893,52	676.470,00	676.470,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020
Consultazioni elettorali o referendarie locali		100.000,00	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente	228.737,68	249.716,84	52.000,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati	356.097,22	22.283,16	
Altro (specificare) ¹			
Totale	584.834,90	372.000,00	52.000,00

¹ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che⁸:

- l'Ente ha accertato, per l'esercizio 2018, entrate da recupero evasione tributaria per euro 86.827,03;
- non si prevede attività accertativa, per gli esercizi 2019 e 2020.

A tal riguardo, il Collegio ritiene assolutamente necessario velocizzare le procedure finalizzate al recupero dell'evasione e dell'elusione tributaria.

Mentre, per quel che riguarda la previsione di entrata relativa ai permessi per costruire l'ente, nel corso del 2018, ha incassato proventi per euro 458.386,22 (437.398,79+20.987,43).

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO⁹

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento, previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2017), ex art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	19.026.294,23
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	10.559.188,22
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	2.654.786,93
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	32.240.269,38
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	3.224.026,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	986.825,97
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.237.200,97
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente (2017)	13.954.484,82
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	13.954.484,82
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

*Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate, per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

⁸ Indicare i possibili riflessi sugli equilibri di bilancio ed eventualmente suggerire azioni per il mantenimento degli stessi negli esercizi futuri.

⁹ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del D.lgs. n. 118/11.

- che l'Ente, nel triennio 2018/2020, *non supera*¹⁰ il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00¹¹;
- che la percentuale di incidenza degli interessi passivi, sulle entrate relative ai primi tre titoli, del Rendiconto del penultimo anno precedente, è la seguente:

2016	2017	2018	2019	2020
2,30	2,24	3,06	2,20	2,23

- che l'Ente non ha *proceduto*, nel corso 2017, alla rinegoziazione di mutui in ammortamento¹²;
- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	14.303.263,05	13.954.484,82	13.588.192,36	13.203.498,37	12.800.233,39
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-348.778,23	-366.292,46	-384.693,99	-403.264,98	-423.536,78
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	13.954.484,82	13.588.192,36	13.203.498,37	12.800.233,39	12.376.696,61

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento per gli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11)¹³;
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi, in conto capitale, registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018*	2019*	2020*
Oneri finanziari	719.260,57	701.746,34	686.025,56	623.830,90	603.559,10
Quota capitale	348.778,23	366.292,46	384.693,99	403.264,98	423.536,78
Totale fine anno	1.068.038,80	1.068.038,80	1.070.719,55	1.027.095,88	1.027.095,88

*Importo al netto degli interessi sull'anticipazione di tesoreria.

- che non si rilevano interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate, dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel;
- che l'Ente non partecipa ad Unione dei Comuni e non ha, in conseguenza, prestato garanzie a favore di altre amministrazioni;

¹⁰ Cancellare la voce che non interessa.

¹¹ Il Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

¹² Fino al 2020, le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione (art. 7, comma 2, del Dl. n. 75/15, come modificato dall'art. 1, comma 867, della Legge di bilancio per il 2018).

¹³ L'art. 8, della Legge n. 183/11, introduce una serie di disposizioni finalizzate alla riduzione del debito pubblico degli Enti territoriali.

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato, preventivamente, l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 25.000.000,00.
L'entità dello stanziamento a titolo di interessi, per l'annualità 2018, è di Euro 204.319,25;
- *L'entità delle entrate a specifica destinazione, che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195, del Tuel, è di Euro 3.181.471,50, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di Tesoreria concedibile;*
- che l'Ente, nel corso degli esercizi 2018/2020, *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing".

In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento, a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che l'ente ha rispettato i vincoli di indebitamento previsti dalla legge.

Si raccomanda il rispetto del principio per il quale: gli enti locali possono indebitarsi, esclusivamente, per finanziare spese di investimento e contrazione dei debiti e che, quindi, non possono finanziare spesa corrente.

L'ente, con determinazione dirigenziale n. 106, del 03/10/2019, ha proceduto alla rinegoziazione, nel rispetto della Legge di Bilancio 2019, nonché del Decreto del MEF n. 81729 del 30/08/2019, dei prestiti individuati nell'apposito Elenco Prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che, nel bilancio 2018-2020, le somme iscritte ai Titoli d'Entrata: IV, V (al netto del Titolo III della spesa) e VI sono destinate al finanziamento delle spese di investimento, ad esclusione di € 185.000,00, nell'anno 2019, ed € 280.000,00, nell'anno 2020, che, ai sensi dell'art. 1, co. 460, della L. n. 232/2016, finanziano manutenzioni ordinarie delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria iscritte al Titolo I della spesa.

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

L'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica, redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12 (come modificata dalla Legge n. 164/16 e dalla Legge di stabilità per il 2018), allegato al bilancio di previsione 2018-2020.

All'interno di esso è stata verificata la presenza:

- nella parte entrate,

- per l'esercizio 2018, del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti nonché del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, al netto delle quote finanziate da debito;
- dei Titoli da 1 a 5, al netto, per il Titolo 2, del contributo Imu-Tasi;

- nella parte spese in conto capitale,

- delle previsioni di somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento (al netto del Fpv), del Fpv di parte capitale al netto delle quote finanziate da debito, detratti il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Al saldo fra entrate e spese finali (inclusive delle spese per incremento attività finanziarie) non sono stati né aggiunti né sottratti spazi finanziari che si prevedono di cedere/acquisire tramite la Regione Sicilia e l'intervento della Ragioneria generale dello Stato (pareggio orizzontale nazionale.)

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è considerato in regola con i vincoli di finanza pubblica se positivo o pari a zero.

Dal Prospetto allegato al bilancio, gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)
2018	3.112.015,45
2019	3.668.638,77
2020	7.396.168,28

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di bilancio per il 2018 ha prorogato, anche per tale anno, il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali (art. 1, comma 37, Legge n. 205/17).

IUC - Imposta Unica Comunale

La Legge n. 147/13 (“*Legge di stabilità 2014*”), al comma 639, istituisce l’Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi:

- possesso di immobili;
- erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall’Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L’Organo di revisione prende, preliminarmente, atto che il Consiglio Comunale:

- con la Deliberazione n. 61, del 30/10/2012, ha approvato il Regolamento Comunale per l’applicazione e la disciplina dell’IMU;
- con Deliberazione n. 61, dell’1/08/2014, modificata con deliberazione n. 83, del 30/09/2015, è stato approvato il Regolamento Comunale per l’applicazione e la disciplina della IUC.

IMU - Imposta municipale propria

L’Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito IMU 2018-2020, iscritte in bilancio, sono, rispettivamente, quantificate in € 6.855.486,85, € 7.500.000,00 ed € 7.500.000,00.

Le previsioni di gettito IMU, per la triennalità 2018-2020, sono *superiori* rispetto a quanto accertato (pari ad € 6.300.000,00 - riscosso € 5.380.730,07, di cui € 344.803,93 in c/to Residui ed € 5.035.926,14 in c/to competenza) nell’ultimo esercizio a rendiconto approvato, nonché agli equipollenti dati di bilancio, pre-consuntivati, relativi all’esercizio in corso di gestione.

Le previsioni iscritte in bilancio, ad ogni buon conto, possono ritenersi ³ congrue (vedasi, a tal riguardo, la certificazione, rilasciata dal Responsabile della IX Direzione “TRIBUTI2 – prot. n. 42870 del 5/11/2019).

TASI - Tributo per i servizi indivisibili

L’ente ha previsto, nel bilancio 2018-2020, tra le entrate tributarie, il tributo sui servizi indivisibili (TASI), istituito con i commi da 669 a 681 dell’art. 1 della legge n. 147/2013.

Si ha:

Anno 2018: € 675.000,000;

Anno 2019: € 850.000,000;

Anno 2000: € 850.000,00.

TARI - Tassa sui rifiuti

In merito alla Tari, l'Organo di revisione ha verificato:

- che la previsione complessiva del gettito Tari 2018-2020, iscritta in bilancio, è quantificata in € 6.889.242,00 (vedi D. delle C. S. n. 17 del 18 marzo 20189);
- che l'ente ha previsto, nel bilancio 2018, la somma di € 139.242,00 in più, rispetto al precedente esercizio finanziario, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013;
- la stessa risulta incrementata, rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'adeguamento della tariffa conseguente all'incremento del costo del servizio.

Considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, si ritiene necessario che l'Ente provveda, nel corso del triennio 2018-2020, a monitorare, costantemente, la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo.

Tosap (Cosap)

Normativa di riferimento:

- art. 38 e ss. del Dlgs. n. 507/93 per la Tosap;
- art. 63 del Dlgs. n. 446/97 per il Cosap.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	110.000,00	115.000,00	72.763,73	80.000,00	80.000,00
Accertamento	107.946,70	83.299,94			
Riscossione (competenza)	77.946,70	83.299,94			

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali (si riportano gli accertamenti come da Rendiconti 2016 e 2017):

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 consuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	125.000,00	125.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Accertamento	124.668,92	97.243,97			
Riscossione (competenza)	1.668,92	97.243,97			

L'Organo di revisione ritiene realizzabile la previsione iscritta in Bilancio.

Il Responsabile della Direzione finanziaria riferisce, all'Organo di controllo, che, alla data di redazione del presente parere, l'Ente ha già accertato e incassato euro 107.272,11, per l'annualità 2019, come rilevato dal castelletto contabile riferito alla suddetta imposta.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2016 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,8 % <i>(consuntivo 2017)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>
Euro 1.150.018,00	Euro 359.904,19	Euro 1.700.000,00	Euro 2.000.000,00	Euro 2.000.000,00

Per l'anno 2018, l'Ente ha accertato € 1.090.113,14 ed incassato € 1.088.890,64.

Per l'anno 2019, alla data di redazione della presente, risultano incassati € 1.131.687,53.

Nella considerazione che dovrà ancora riscuotersi il saldo spettante, l'Organo di revisione *reputa* realizzabile la previsione iscritta in bilancio.

La previsione è, tra l'altro, suffragata dalla comunicazione degli imponibili complessivi rilevati dal sito dell'ISTAT (*Comuni Italiani.it*).

Imposta di soggiorno/Contributo di sbarco (art. 4, del Dlgs. n. 23/11)

Il Comune, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito, con delibera Consiliare n. 36, dell'11/06/2014, modificata con deliberazione della C. S., con i poteri e le attribuzioni del C. C., n. 12, del 18/05/2018, una imposta di soggiorno con aliquote differenziate a seconda della tipologia di struttura ricettiva.

L'Ente, nel 2018, per tale imposta ha accertato € 203.604,72 ed incassato € 190.330,22.

Per il 2019, alla data di redazione del presente parere, ha accertato e già incassato euro 254.376,09.

Il gettito di tale imposta è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

Per il 2018, l'Ente ha previsto tale entrata ed ha formulato, in bilancio, le seguenti previsioni:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	230.000,00	150.000,00	203.604,72	250.000,00	250.000,00
Accertamento	158.836,90	150.229,00	203.604,72	-----	-----
Riscossione (competenza)	158.537,90	149.454,00	190.330,22	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Consuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	2.386.640,28	2.900.000,00	86.827,03	0,00	0,00
Accertamento	1.900.000,00	4.918.084,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	-----	-----	-----

I residui attivi, al 1° gennaio 2018, per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria risultano dalla seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2017	4.833.661,00
Riscossioni in conto residui – anno 2017	478.666,72
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	3.115.082,56
Residui al 31/12/2017	1.239.911,72
Residui della competenza	4.918.084,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2017	6.157.995,72

L'Organo di revisione, al riguardo, rileva che: l'entità del recupero da evasione tributaria si ritiene insufficiente.

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali, si raccomanda, fortemente, di porre in essere tutte le procedure e gli atti di legge relativamente all'emissione degli avvisi di accertamento con congruo termine di anticipo rispetto alla data di prescrizione della relativa azione.

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto che l'importo previsto, a titolo di “Fondo di solidarietà comunale” 2018, è pari ad € 1.131.797,36 (Banca dati del Ministero dell'Interno, sito Finanza Locale).

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei seguenti elementi conoscitivi¹⁴: siti istituzionali Nazionali e Regionali;
- sono stati iscritti, in bilancio, trasferimenti complessivi per Euro 12.462.854,81, per l'esercizio 2018, euro 8.571.890,94, per l'esercizio 2019, ed euro 7.360.098,74 l'esercizio 2020.

Di cui:

- **Trasferimenti statali**: euro 6.266.298,78, per l'esercizio 2018, euro 2.228.925,72, per l'esercizio 2019, ed euro 2.059.424,72 per l'esercizio 2020;
- **Trasferimenti regionali**: euro 5.946.556,03, per l'esercizio 2018, euro 5.563.900,22, per l'esercizio 2019, ed euro 5.050.674,02 per l'esercizio 2020;
- **Trasferimenti correnti da altri enti**: € 250.000,00 per le tre annualità;
- **Trasferimenti Correnti dell'U. E.**: per il solo anno 2019, € 529.065,00.

Si rilevano trasferimenti da altri enti, le cui entrate sono correlate alla spesa¹⁵.

- I Trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
 - ✓ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ✓ di quanto previsto da Leggi regionali in vigore;
 - ✓ delle funzioni delegate da Leggi regionali in vigore;
 - ✓ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2018.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda, tuttavia, agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno, di volta in volta, rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare, con la massima tempestività, le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa, a fronte di trasferimenti regionali, vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

¹⁴ Questa indicazione è funzionale per verificare il livello di attendibilità di quanto previsto in bilancio.

¹⁵ Contrassegnare e completare la voce che interessa

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni, per gli esercizi 2018/2020, presentano i seguenti valori, giuste deliberazioni della C. S., con i poteri e le attribuzioni della G. M., n. 115, del 21/06/2018, e n. 10 di G.M. del 25/06/2019, in *discontinuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Consuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	500.000,00	400.000,00	213.066,49	226.470,00	226.470,00
Accertamento	170.001,40	61.801,50	213.066,49	-----	-----
Riscossione (competenza)	4.210,75	13.161,50	213.066,49	-----	-----

Alla data di redazione del presente, risultano accertati ed incassati € 249.290,61.

Il Collegio reputa congrue le previsioni.

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%), per gli anni 2018-2020, risulta destinata come segue:

Tipologie di spese*	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Spesa corrente	76.368,75	90.588,00	90.588,00
Spesa per investimenti	25.456,25	22.647,00	22.647,00

* Al netto del FCDE.

Per l'anno 2018, la destinazione delle entrate è stata determinata come da Deliberazione sopra richiamata.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00;
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per gli interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2018-2020, derivante da tali attività, è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Commissione Straordinaria con i poteri di competenza.

L'Organo di revisione dà atto, altresì, che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente non può applicare i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni, in quanto si trova in dissesto finanziario, per cui, ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Ente è tenuto ad adeguare le tariffe di base nella misura massima consentita.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo (lo stesso viene acquisito agli atti del Collegio dei Revisori);
- che si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni come da contratti;
- che il gettito, per l'esercizio 2018, è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di acquisizione dei dati ai fini della predisposizione del presente Parere:

- i fitti attivi, relativi all'anno 2017, risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 103.520,62.

L'Organo di revisione invita l'Ente a porre maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo - se necessario - iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza all'entrata, diminuire l'ammontare dei relativi residui attivi ed evitare il formarsi di situazioni debitorie inesigibili.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione, in ordine alla predetta entrata, è stata calcolata tenendo presente che:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria sono calcolati in base al tasso annuo d'interesse stabilito dalla Banca d'Italia.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune non ha previsto, in relazione all'esercizio 2018, alcun introito di utili provenienti dalle Aziende e Società partecipate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI¹⁶

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale, nel prevedere le spese correnti, per la triennalità 2018-2020:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;*
- *tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del DL n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno – oggi pareggio di bilancio);*
- *tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.*

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista ¹⁷	Rendiconto 2008 ¹⁸	Spesa media 2011/2012/2013	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese personale (int. 01)		10.260.615,80	8.500.550,33	8.372.559,40	8.463.229,40	8.125.645,61
Altre spese personale (int. 03)						
Irap (int. 07)		656.739,14	504.982,98	550.160,00	555.413,51	534.664,00
Altre spese						
Totale spese personale (A)		10.917.354,94	9.005.533,31	8.922.719,40	9.018.642,91	8.660.309,61
- componenti escluse (B)		148.853,13	96.829,11	76.173,97	89.204,81	89.204,81
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)		10.768.501,81	8.908.704,20	8.846.545,43	8.929.438,10	8.571.104,80

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che¹⁹ la stessa rientra nella media degli esercizi 2011/2013.

L'Ente non ha programmato, per il periodo in esame, assunzioni con forme di lavoro flessibile.

¹⁶ Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

¹⁷ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa, si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef, con Circolare 17 febbraio 2006, n. 2, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

¹⁸ Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.

¹⁹ Nel caso di aumento della spesa per gli anni 2017-2018-2019, inserire le motivazioni.

Attualmente, si ha:

Personale al 31 dicembre²⁰	2017 posti in dotazione organica	2017 personale in servizio	2018 Personale in servizio (programm/ue)	2018 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programm/ue)	2019 personale in servizio (previsione)	2020 Personale in servizio (programm/ue)	2020 personale in servizio (previsione)
Direttore generale		0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale		1	1	1	1	1	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato		1	1	1	0	0	0	0
Dirigenti a tempo determinato		1	0	0	0	0	0	0
Personale a tempo indeterminato		111	101	101	88	88	85	85
Personale a tempo determinato		230	228	228	227	227	227	227
Totale dipendenti (C)	243*	344	331	331	316	316	313	313
Costo del Personale				8.922.719,40		9.018.642,91		8.660.309,61
Popolazione al 31 dicembre		31.663		31.352		31.061		31.061
Costo medio del personale (A/C)				26.956,86		28.540,01		27.668,72
Costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)				284,60		290,35		278,82
Incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)				26,21		29,42		29,70
* Delibera di G. M. n. 400 del 15/11/2016								

²⁰ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

<i>Dotazione Organica Vigente</i>				<i>Dotazione Organica Rideterminata</i>			<i>Posti in Eccedenza</i>
<i>Categoria di Accesso</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>n° Posti in Organico</i>	<i>Personale in servizio al 31/12/2018</i>	<i>Categoria di Accesso</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>n° Posti in Organico</i>	
D	Avvocato	2	1	D	Avvocato	2	
D	Funzionario Tecnico	2	2	D	Funzionario Tecnico	2	
D	Funzionario	6	6	D	Funzionario	6	0
D	Funzionario Area Economico Finanziaria	2	2	D	Funzionario Area Economico Finanziaria	2	0
D	Funzionario Area Vigilanza	2	2	D	Funzionario Area Vigilanza	2	0
D	Istruttore Direttivo	9	7	D	Istruttore Direttivo	8	1
D	Istruttore Direttivo Vigilanza	4	4	D	Istruttore Direttivo Vigilanza	4	0
D	Istruttore Direttivo Tecnico	12	11	D	Istruttore Direttivo Tecnico	12	0
D	Assistente Sociale	3	3	D	Assistente Sociale	3	0
C	Istruttore	70	18	C	Istruttore	52	18
C	Istruttore di Vigilanza	27	12	C	Istruttore di Vigilanza	23	4
C	Geometra e Per. Agrario	16	4	C	Geometra e Per. Agrario	13	3
C	Istruttore Informatico	2	1	C	Istruttore Informatico	1	1
B3	Collaboratore Amm.vo Contabile	13	12	B3	Collaboratore Amm.vo Contabile	12	1
B3	Collaboratore Tecnico	1	1	B3	Collaboratore Tecnico	1	0
B3	Conduttore Scuolabus	2	2	B3	Conduttore Scuolabus	2	0
B	Centralinista	1	1	B	Centralinista	1	0
B	Esecutore Ammin. Contabile	72	7	B	Esecutore Ammin. Contabile	51	21
B	Esecutore Tecnico Manutentore	8	4	B	Esecutore Tecnico Manutentore	8	0
B	Messo Notificatore	3	0	B	Messo Notificatore	2	1
B	Esecutore Amministrativo	6	0	B	Esecutore Amministrativo	6	0
A	Operatore Servizio Ausiliario	4	3	A	Operatore Servizio Ausiliario	4	0
		267	103			217	50

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate, annualmente, al trattamento accessorio del personale, l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate, annualmente, al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, la Corte dei conti ha chiarito che le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione sono escluse solo qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna - Delibera n. 136/2017).

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa”, per l'anno 2018, con atto del Responsabile del Settore “Programmazione Finanziaria e gestione delle Risorse Umane n. 54, del 09/06/2018, e successiva n. 56, del 13/07/2018, nel rispetto di quanto previsto dall'art 23, Dlgs. n. 75/17, ai sensi del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate, annualmente, al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2018 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl di riferimento;
- che le risorse variabili, di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, *non sono* legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- che le risorse variabili sono in parte destinate, nel contratto integrativo, al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- vanno individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- *non ha* programmato progressioni orizzontali negli anni 2018-2019-2020;
- *non ha* programmato progressioni verticali negli anni 2018-2019-2020.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi esterni, inserita nel bilancio di previsione, dà atto che, come riferisce il Responsabile del Servizio finanziario, l'Ente non ha previsto spese per conferimento di incarichi di tale tipologia.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi, originariamente autoprodotti dall'Ente Locale, e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto

➤ che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime;

rammenta

➤ che eventuali previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia vanno inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento al "Fondo rischi spese legali" - F.do Contenzioso (anno 2020), sulla base di una ricognizione del contenzioso (fatta dall'Ufficio legale – prot. di settore n. 2099 dell'11/11/2019) esistente a carico dell'Ente, formatosi negli esercizi precedenti, secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria²¹.

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2018, 2019 e 2020, relativamente al rispetto dei limiti disposti dalle seguenti norme di legge, rilevano che non si prevedono conferimenti d'incarichi a titolo oneroso e che i relativi limiti di spesa, come riferito dal Dirigente della Direzione finanziaria e rilevato dai dati disponibili, sono rispettati.

²¹ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Normativa

- Art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- Art. 14, c. 1, D. l. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva, sostenuta nell'anno, è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:
 - dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni;
- art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10;
- art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10;
- art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12.

L'Ente riferisce di aver comunicato, in via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

A tal riguardo, L'Organo di controllo fa presente che, in caso di inadempimento della comunicazione, il Comune è tenuto a conformarsi, nell'elaborazione delle previsioni di spesa, al divieto - ex art. 4 Dpcm, 25 settembre 2014 - di effettuare spese complessive annuali di ammontare superiore al 50% del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Rimborso anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e prestiti ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare in bilancio le risorse per fare fronte al rimborso dell'anticipazione di liquidità alla ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2018-2020:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- prevede di ricorrere, ad anticipazioni di Tesoreria, nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00, e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto	tasso di interesse lordo (%)
2018	25.000.000,00	Come da Convenzione Gruppo Bancario Credito Valtellinese
2019	25.000.000,00	0,00
2020	25.000.000,00	0,00

- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza, delle annualità di bilancio, per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi, quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni, e che, per le stesse, viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - Acquedotto e altri servizi idrici
 - Canile
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive
 - Museo
 - Parcheggi
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Teatro
- in relazione alle predette attività commerciali, il Responsabile comunica che è stata effettuata l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E, del 27 marzo 2015, e n. 15/E, del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment".

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

➤ ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:

Cod. Bilancio	Capitolo	Descrizione	Totale 2018	PREV. 2019	PREV. 2020
01.07.1.110	1810.8	Spese elezioni Amministrative	0,00	100.000,00	0,00
01.01.1.103	70.1	Indennità fine mandato sindaco	0,00	3.959,57	5.939,40
		Rimborso quote inesigibili tributi	0,00	0,000	0,00
01.04.1.109	1030/2	Sgravi e restituzione tributi comunali	0,00	2.000,00	2.000,00
01.11.1.110	2070/1	Oneri straordinari per passività pregresse	220.263,00	80.000,00	0,00
		Rimborso quote contravvenzionali non dovute	0,00	0,00	0,00
08.01.2.205	22640/1	Rimborso oneri urbanizzazione e diritti non dovuti	35.000,00	35.000,00	35.000,00
12.09.2.205	25740/00	Rimborso quote loculi cimiteriali	10.000,00	35.000,00	20.000,00
		TOTALE	265.263,00	255.959,57	62.939,40

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che, trovandosi l'Ente in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (dell'art. 166, comma 2-ter, del D.lgs. n. 267/00.), e che è stato previsto nella Missione 20 - "Fondi e Accantonamenti" - Programma 1.

Inoltre, nella stessa Missione e Programma, è previsto un "Fondo di riserva" di cassa per € 280.000,00.

Lo stesso risulta superiore allo 0,2% delle spese finali (€ 224.778,12).

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Le misure adottate vanno pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione.

Nel rispetto delle suddette misure, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare, preventivamente, che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente non ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali, in via continuativa, a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento, a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'ente, relativamente alle entrate da alienazione e valorizzazione di immobili, accerta il gettito al verificarsi dell'evento.

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione di G.C. n. 80 dell'11/11/2019;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari", contenuto nel DUP (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è stato adottato, con delibera di G.C. n. 81, dell'11/11/2019, nella quale non sono state previste entrate della tipologia *de qua*, come si evince dalla seguente Tabella:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Alienazioni	0,00	540.000,00	157.389,30

- L'ente ha deliberato il piano e, prudenzialmente, ha scelto di iscrivere, in bilancio, tale entrata al momento della sua effettiva realizzazione.

Per espressa previsione normativa, l'Organo di revisione rammenta che le entrate *de quibus* possono essere utilizzate solamente per le finalità previste dalla legge.

Quindi, evidenzia che le entrate della tipologia indicata possono essere impiegate, esclusivamente²², per finanziare spese di investimento o per finanziare, fino al 2020, la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento²³.

²² L'art. 56-bis, comma 11, del Dl. n. 69/13, stabiliva che il 10% delle risorse derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli Enti Locali, è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e, per la restante quota, alla copertura delle spese di investimento, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/12.

²³ In tal caso gli Enti devono dimostrare:

- di avere, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e totale dei debiti da finanziamento superiore a 2;
- di non aver incrementato, in sede di bilancio di previsione, la spesa corrente ricorrente, come definita dall'Allegato 7 al D.lgs. n. 118/11 (spesa prevista a regime e non limitata a uno o più esercizi, tenuto conto che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi progressivi di Aziende e Società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le Sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti);
- di essere in regola con la determinazione degli accantonamenti al "Fede".

Contributo per “*permesso di costruire*”

L'Organo di revisione ha preso atto che il Comune *ha recepito, con un provvedimento specifico*, la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate;
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione;
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico;
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico, e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari riferisce che i proventi di cui sopra vengono destinati per le finalità previste dalla citata norma.

Preso atto che l'utilizzo di entrate in conto capitale, per il finanziamento di spese correnti, può essere autorizzato solo da disposizioni di Legge, per gli oneri di urbanizzazione, relativamente alle previsioni d'entrata allocate nel bilancio di previsione 2018-2020, si *rileva* la netta “discontinuità” con – il vigente – art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15 secondo il quale: “*per l'anno 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo T.U., possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche*”.

Dal 2018, gli oneri cessano di essere un'entrata genericamente destinata a investimenti per tornare ad essere un'entrata vincolata per legge.

Ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Va, tra l'altro, sottolineata la nuova possibilità di utilizzo degli oneri anche per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, allocata tra le spese correnti (e non solo per la manutenzione straordinaria).

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2016 Consuntivo	Esercizio 2017 Rendiconto	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	901.000,00	900.000,00	450.000,00*	450.000,00*	450.000,00*
Accertamento	567.750,67	644.661,71	482.214,81	-----	-----
Riscossione (competenza)	456.908,04	595.969,19	458.386,22	-----	-----

*di cui € 50.000,00 derivanti da sanatoria abusi edilizi

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici, giusta deliberazione della C. S., adottata con i poteri e le attribuzioni della G.M. n. 141, del 26/07/2018, e modificata con deliberazione della G. M. n. 60 del 10/10/2019 (allegata al DUP 2018/2020):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli artt. 21, commi 8, 9 e 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/16;
 - è stata predisposta ed è in corso di approvazione la relativa deliberazione consiliare del programma triennale 2018-2020;
 - sono state pubblicate, all'Albo pretorio del Comune, le deliberazioni n. 141 e n. 60 sopra citate;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni, indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione, si riferiscono, unicamente, ad interventi di manutenzione straordinaria; mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare i relativi interventi e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, è stato previsto l'apposito Fondo di cui all'art. 202, del Dlgs. n. 50/16, tenendo conto, a tal proposito, di quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge n. 350/03;
 - di non ricorrere a professionisti esterni.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni precedenti, raccomanda di esaminare, con la massima accuratezza, le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento.

Si rammenta che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento, imputate agli esercizi successivi, previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
- b) risorse accertate, esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;

- c) utilizzo del risultato di amministrazione, nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11;

il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.3, Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori regole per finanziare la spesa di investimento negli esercizi successivi, in ossequio al disposto del già citato punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel.

Dai riscontri effettuati, a campione, risulta che:

- ✓ le spese di investimento rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma.

La realizzazione delle opere di cui al cronoprogramma sarà subordinata all'accertamento delle relative entrate; per le opere che verrebbero finanziate dallo Stato, dalla Regione o altri Enti subordinatamente al realizzarsi delle relative fonti di finanziamento e di diverso utilizzo di mutui, ove previsto;

- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento, imputate agli esercizi 2018-2020, è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
- 1) con accertamento di un'entrata, imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione della C. S., con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale, n. 10, del 28/09/2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti"- predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017);
- **P'Ente non ha implementato alcun sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni.**

L'Organo di revisione riscontra che P'Ente non ha posto, a base delle proprie previsioni, le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati.

L'Ente, di poi:

- *non ha dovuto* provvedere ad accantonare, in apposito fondo vincolato del bilancio, per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo I) (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13) alcuna somma:

Istituzioni e Aziende speciali²⁴:

Accantonamento 2018	0,00
Accantonamento 2019	0,00
Accantonamento 2020	0,00

- *non ha dovuto* provvedere ad accantonare, in apposito fondo vincolato del bilancio, per copertura perdite (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo I) (art. 21, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 175/16) alcuna somma:

Società che redigono il bilancio consolidato²⁵:

Accantonamento 2018	0,00
Accantonamento 2019	0,00
Accantonamento 2020	0,00

Società che svolgono "servizi pubblici a rete di rilevanza economica"²⁶:

Accantonamento 2018	0,00
Accantonamento 2019	0,00
Accantonamento 2020	0,00

Società partecipate:

Accantonamento 2018	0,00
Accantonamento 2019	0,00
Accantonamento 2020	0,00

²⁴ Dal tenore letterale della norma non è chiaro se - per le Aziende speciali che dovessero svolgere 'servizi pubblici a rete di rilevanza economica', compresa la gestione dei rifiuti - per perdita debba intendersi la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 Cc., oppure il risultato netto di esercizio (ovviamente se negativo).

²⁵ Ai sensi del comma 1, dell'art. 21, del Dlgs. n. 175/16 il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

²⁶ In questo caso il risultato di esercizio si intende come differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425, del Cc.

L'Organo di revisione evidenzia, altresì:

- che l'Ente controllante, giusta applicazione dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08, *non ha emanato* l'atto di indirizzo che definisce, per ciascuna Azienda speciale o Istituzione specifici, criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascuno dei citati soggetti opera [In presenza di "*Aziende speciali e (...) Istituzioni che gestiscono Servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex Ipab) e le farmacie*", l'Ente controllante non è tenuto all'emanazione dell'atto di indirizzo contenente criteri e modalità per dar corso alla riduzione del costo del lavoro degli stessi Organismi partecipati²⁷ (per questi soggetti, ad oggi, è previsto soltanto l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente alla quantità di servizi erogati)], in quanto non ricorre la fattispecie;
- che l'Ente, visto art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/16, *non ha fissato*, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto (oltre di quanto previsto dall'art. 25 del citato Decreto) delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, nonché del settore in cui ciascun soggetto opera, in quanto non ricorre la fattispecie;
- che l'Ente *non ha tenuto conto*, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/12, in quanto non ricorre la fattispecie;
- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/00, *va allegato* l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo Amministrazione Pubblica", di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce (tali documenti contabili devono essere allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco);
- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/11, la Nota Integrativa, allegata al Bilancio di previsione finanziario, *non indica*: - l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente, a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; - l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali, con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito *internet* (fermo restando quanto previsto nel punto precedente); - l'elenco delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale, in quanto non ricorre la fattispecie;
- che l'ammontare complessivo delle garanzie principali o sussidiarie, prestate dall'Ente a favore di Organismi partecipati, ammonta ad Euro **zero** e che, nella composizione del risultato di amministrazione, al 31/12, risulta accantonata una quota pari ad Euro **zero** a copertura dell'eventuale esborso nell'ipotesi di escussione del debito garantito.

²⁷ L'esonero non è previsto per le Aziende speciali multiservizi qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi è pari o inferiore al 50% del totale valore della produzione.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente, in materia di redazione del bilancio consolidato, riferito all'anno 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018, rileva che l'Ente, con deliberazione della C. S., adottata con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale, n. 73 del 02/04/2019, ha dato atto del principio dell'irrilevanza e, pertanto, non ha proceduto all'approvazione del Bilancio Consolidato 2017.

L'Organo di revisione evidenzia:

- che l'area di consolidamento va individuata, in ultima battuta, dalla capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2017); ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.
Pertanto, tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "Gap" ("primo elenco"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione economico-finanziaria, a seguito dei controlli a campione effettuati, dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa, rispettivamente:
 - "Entrate per conto terzi e partite di giro";
 - "Spese per conto terzi e partite di giro" non sono state previste, impropriamente, nell'anno 2018, spese classificabili al Titolo I o al Titolo II;
- che l'Ente *si è dotato, come riferito dall'Ufficio competente*, di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - del controllo di gestione;
 - della valutazione della dirigenza;
 - della valutazione e del controllo strategico;
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

per quanto attiene il controllo di gestione si suggerisce:

- di definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
- la determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
- la rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
- di adottare forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente²⁸:

- ad attivare il controllo degli Organismi partecipati esterni;
- ad adottare i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, in maniera puntuale al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del Conto economico e dello Stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11.

²⁸ Valutare quali voci mantenere in coerenza con quanto in precedenza rilevato.

L'Organo di revisione suggerisce, inoltre, considerato che l'ente è in dissesto finanziario, di adottare tutte le misure previste dagli artt. 248 e segg. del TUEL (Conseguenze della dichiarazione di dissesto).

In particolare:

- di adottare o programmare i provvedimenti necessari che permettano di mantenere, sia nell'anno in corso che per il futuro, l'equilibrio di competenza;*
- di adottare o programmare i provvedimenti necessari che permettano di consolidare, integrare e/o sostituire le entrate eccezionali e/o non ricorrenti e porre così le basi per il futuro raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente con risorse ordinarie e ripetibili;*
- di adottare politiche che permettano il graduale rientro del debito, una sua minor incidenza rispetto al totale delle entrate correnti e, conseguentemente, un alleggerimento delle spese correnti per interessi passivi;*
- di monitorare mensilmente/trimestralmente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata;*
- di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano negli anni successivi di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa.*

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto evidenziato,

L'Organo di revisione

raccomanda:

- Di porre in essere tutte le attività necessarie al recupero delle consistenti sacche di evasione dei tributi locali;
- Di potenziare, con adeguati mezzi e personale, l'Ufficio Tributi e la Direzione Finanziaria ritenuti strategici ai fini di cui sopra;
- Di attivare tutte le procedure di legge finalizzate al recupero dei crediti vantati, onde contenere il ricorso all'Anticipazione di tesoreria e, in conseguenza, contrarre l'incidenza degli oneri finanziari.

invita

gli organi dell'Ente, il Consiglio comunale e la Giunta, ciascuno per quanto di propria competenza, a tenere in debito conto le osservazioni, le sollecitazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni formulate nel corpo del presente parere, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente.

Visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;

Tenuto conto:

- ✓ del parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni elaborate rispetto all'anno precedente, dell'applicazione delle disposizioni legislative in vigore per gli Enti in dissesto finanziario;
- ✓ del parere contabile favorevole, espresso dal Responsabile della Direzione Finanziaria Dott. A.A. Di Como;

esprime parere favorevole

alla proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018-2020 e ai documenti ad esso allegati;

evidenzia

che l'obiettivo principale deve essere quello di realizzare, in maniera strutturata, la riscossione piuttosto che il semplice accertamento dell'entrata;

invita, altresì, l'Ente

al rispetto di quanto espresso in seno al presente parere, al fine di garantire e mantenere i requisiti della congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

L'Organo di revisione

Prof. Giuseppe Pedalino

Dott. M. Salvatore Dilella

Dott. Carmelo Marisca